

Progetto Borsa di Dottorato PNRR

Titolo del progetto formativo della borsa di dottorato:

“Biblioteca, fototeca e cartoteca dell'ex Istituto italo-africano: fonti per gli studi storici e culturali delle ex colonie italiane”.

Descrizione del progetto formativo della borsa di dottorato:

La dimestichezza nella descrizione e nel trattamento delle fonti documentarie è un elemento essenziale nella formazione di ricercatori e ricercatrici in campo umanistico, specie nelle discipline storiche e filologiche. L'obiettivo del presente progetto formativo presso la “Biblioteca IsIAO” - Sala delle Collezioni Africane e Orientali della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma (BNCR) è quello di fornire al/alla dottorando/a gli strumenti metodologici e teorici necessari per valutare, descrivere, valorizzare le varie tipologie documentarie che prenderà in esame. Al termine del percorso formativo il/la dottorando/a dovrà dimostrare di poter gestire una ricerca in tutte le sue fasi, da quella progettuale a quella realizzativa a quella più specificamente speculativa e teorica.

La specificità di tale progetto formativo risiede nella possibilità che il dottorando/a avrà di confrontarsi con materiali d'archivio poco o per nulla analizzati e valorizzati, quali quelli raccolti nel fondo dell'attuale “Biblioteca IsIAO”. In collaborazione con il personale specializzato di detta struttura, il/la dottorando/a potrà infatti acquisire le competenze tecniche e metodologiche per produrre una descrizione, conforme agli standard di descrizione nazionali e internazionali, di documentazione non ancora inventariata o catalogata. Inoltre potrà dotarsi di specifici strumenti critici necessari per confrontarsi con fonti primarie e per inserirsi nel dibattito della comunità scientifica con solidi basi metodologiche.

Articolando tale percorso con le attività formative del Dottorato in Storia, il/la dottorando/a potrà essere in grado di prendere parte attivamente, con elementi di particolare originalità, al dibattito storiografico nazionale e internazionale sul passato coloniale italiano, inserendosi nel discorso sul colonialismo italiano sviluppatosi in età repubblicana. Gli studi coloniali in Italia presentano ancora molti elementi da approfondire e la presente proposta vuole appunto andare a colmare una serie di lacune a livello nazionale, proponendo l'inserimento di tale ricerca in una cornice di studi internazionali. In tale prospettiva il/la dottorando/a dovrà prevedere un periodo all'estero, di minimo 6 mesi, per studiare presso biblioteche, archivi, fototeche o cartoteche presenti in paesi stranieri di interesse per il suo percorso di ricerca.

Il progetto formativo qui proposto intende quindi non solo formare un profilo di ricercatore di alto livello con elementi di spiccata originalità, dato il contesto di studio ancora poco esplorato, ma intende anche permettere al dottorando/a di entrare a pieno titolo nel mondo della ricerca e/o del lavoro intellettuale.

Obiettivi del progetto di dottorato

L'attuale “Biblioteca IsIAO” - Sala delle Collezioni Africane e Orientali della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma (BNCR) raccoglie, fra gli altri, i fondi bibliografici, documentari, fotografici e cartografici provenienti dal Ministero dell'Africa Italiana (nato nel 1912 come Ministero delle colonie e soppresso nel 1953). Questi fondi, di primaria importanza per lo studio della storia coloniale italiana, furono infatti versati nel 1956 all'Istituto Italo-Africano (IIA) ente nato nel 1906 col nome di Istituto coloniale (poi Istituto coloniale fascista, poi Istituto fascista per l'Africa Italiana) e chiuso nel 1995 per confluire nell'Istituto italiano per l'Africa e l'Oriente (IsIAO), chiuso a sua volta nel 2011. A partire dalla fine del 2017 questi fondi, gestiti dalla BNCR insieme all'Associazione Internazionale di studi sul Mediterraneo e l'Oriente (ISMEO) sono di nuovo aperti alla ricerca. Tuttavia una buona parte di essi non sono ancora catalogati e dunque rimangono inaccessibili al pubblico.

Il/la dottorando/a è chiamato/a a sviluppare il suo progetto di ricerca attorno alla parte del corpus suddetto che risulta essere di sua pertinenza dal punto di vista disciplinare e di ricerca. Le tipologie documentarie non catalogate o inventariate sulle quali il/la dottorando/a potrà lavorare sono:

1. Stampe fotografiche delle sezioni "Libia" e/o "Somalia" della Fototeca IsIAO (raccolte del Museo Coloniale e dell'Istituto Coloniale);
2. Collezione documentaria del Museo coloniale/dell'Africa italiana (carteggi e documenti di esploratori e colonialisti italiani);
3. Miscellanee della Sezione africana della Biblioteca IsIAO (estratti e opuscoli della Biblioteca del Ministero delle colonie);
4. Cartoteca del Ministero dell'Africa Italiana (in particolare la sezione africana).

Nel periodo di attività formativa e di ricerca (non inferiore a 6 mesi) da trascorrere presso la "Biblioteca IsIAO", sotto la supervisione dello staff della suddetta, il/la dottorando/a produrrà una descrizione di quella parte di documentazione lì presente che è di suo interesse per il progetto di ricerca che intende portare avanti. I risultati di tale lavoro di archivio rappresenteranno la base del suo elaborato di tesi. Un percorso di studio così impostato intende contribuire a innovare un dibattito storiografico che dopo alterne vicende conosce negli ultimi anni un rilancio nell'ambito degli studi coloniali e postcoloniali italiani e internazionali.

Il Dottorato proposto rientra nei criteri di ammissibilità dei dottorati per il patrimonio culturale. Il dottorato in Storia dell'Università di Pisa selezionerà pertanto progetti inerenti il patrimonio culturale valutando la loro coerenza rispetto alle seguenti aree disciplinari:

(area 10) Media, patrimonio e beni culturali

(area 11) Storia del patrimonio e dei beni culturali, archivistica, biblioteconomia

La selezione terrà anche conto dell'interdisciplinarietà e della capacità di costruire solide reti di ricerca internazionale da parte dei progetti di ricerca presentati.

Tale dottorato prevede l'attuazione dell'intero percorso di formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi dell'Università di Pisa fatti salvi:

- un periodo di studio e ricerca di almeno 6 mesi presso la "Biblioteca IsIAO" - Sala delle collezioni africane e orientali della Biblioteca Nazionale di Roma (BNCR)
- un periodo di studio e ricerca all'estero di minimo 6 mesi presso biblioteche, archivi, fototeche o cartoteche che conservano documentazione pertinente al percorso di ricerca del/la dottorando/a
Quest'ultimo/a sarà costantemente seguito/a nel suo percorso formativo sia presso l'Università di Pisa che presso la "Biblioteca IsIAO" - Sala delle collezioni africane e orientali della Biblioteca Nazionale di Roma (BNCR) e potrà usufruire di strutture operative e scientifiche adeguate. Presso la biblioteca "IsIAO" il/la dottorando/a, avrà a disposizione computer, scanner professionale, stampante e verrà formato al loro uso professionale. Sarà pertanto chiamato/a a produrre copie digitali in alta definizione dei materiali documentari su cui conduce le sue ricerche nei formati di scambio più comuni (raw, tiff, jpg). Le digitalizzazioni saranno poi pubblicate in accordo con l'ente che ne detiene i diritti e le sue controparti tecnico-scientifiche dopo l'adeguata validazione (FAIR data - ambito nel quale l'università di Pisa è già attiva: <https://www.unipi.it/index.php/open-science/item/14181-open-fair-data>) dei metadati tecnici e catalografici raccolti durante lo studio. Tale lavoro contribuirà alla valorizzazione di un patrimonio culturale ancora poco o per nulla conosciuto e valorizzato.

Fra i risultati attesi da questo progetto di dottorato ci sono anche la preservazione, la visibilità e la fruibilità del ricco e importante patrimonio culturale costituito dal fondo dell'ex Istituto italo-africano, in conformità con le tematiche di ricerca del dottorando/a.